

# Giornate FAI di Autunno in Brianza

## 15-16 ottobre



**Sabato 15 e Domenica 16 ottobre 2022** il FAI – Fondo Ambiente Italiano si accinge a organizzare la undicesima edizione delle **“Giornate FAI d’Autunno”**, un grande evento di piazza dedicato al patrimonio culturale del nostro Paese.

Per questa edizione la **Delegazione di Monza** con il **Gruppo Giovani FAI Monza** scenderanno in piazza per “seminare” conoscenza e consapevolezza del patrimonio di Monza e Brianza di storia e arte e accompagneranno il pubblico alla scoperta di luoghi talvolta inaccessibili, poco noti o poco valorizzati.

Gli **oltre 140 volontari** della Delegazione FAI Monza e del Gruppo Giovani porteranno i visitatori alla scoperta di alcuni luoghi/Beni culturali del nostro territorio, **luoghi di arte, architettura, storia, preghiera e artigianato**: la Cappella Reale, il Complesso del Carrobiolo, il Santuario di Santa Maria delle Grazie a Monza, l’Oratorio di Santo Stefano a Lentate sul Seveso, Villa Cusani Traversi Tittoni a Desio e la Fornace Artistica Riva a Fornaci di Briosco.

*“I nostri volontari metteranno a disposizione il loro impegno per aprire al pubblico 6 luoghi speciali, meritevoli di essere conosciuti e maggiormente valorizzati – dichiara Elena Colombo, capo delegazione FAI Monza – Le Giornate d’Autunno sono un’occasione per condividere la missione del FAI che da decenni promuove la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale italiano”.* Le **Giornate FAI d’Autunno** sono per la Fondazione anche una irrinunciabile occasione di raccolta fondi, tutti destinati ai progetti di restauro, conservazione e gestione dei Beni di proprietà della Fondazione: l’importanza di queste aperture permetteranno raccogliere contributi preziosi per la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.



Cappella Reale – Interni

**Come partecipare** – La Delegazione brianzola ha scelto una formula mista per la partecipazione dei visitatori: presentandosi nei siti/beni oggetto di apertura o tramite prenotazione sul sito [giornatefai.it](http://giornatefai.it) – Orari per le visite: dalle 10 alle 18 (ultima partenza 17.30), partenza gruppi ogni mezz'ora, ma con orari ridotti in alcuni Beni. Ai partecipanti verrà suggerito **un contributo non obbligatorio a partire da 3 euro**, che andrà a sostegno della missione di cura e tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione.

**Ed ecco luoghi dell'edizione autunno 2022:**

**Cappella Reale** – La storia della **Cappella Reale** si intreccia con quella della Villa. Realizzata tra il 1777 e il 1783 da Giuseppe Piermarini, ne ha condiviso tutta la storia. Fino al 1900 rimane legata alla vita religiosa della corte e delle varie famiglie reali.

La ricchezza decorativa interna, con la spiccata attenzione per gli elementi naturali, contrasta con l'assoluta sobrietà degli altri ambienti della Villa, come se in questo modo il Piermarini abbia voluto sottolineare la superiore dignità della chiesa. La pregevole pala dell'altare maggiore, datata tra il 1690 e il 1695, raffigura l'Immacolata; è opera di Stefano Legnani, detto il Legnanino e proviene dalla Chiesa di Santa Caterina di

Brera, abbattuta dopo la soppressione.



Carrobiolo – Monza

**Complesso del Carrobiolo, Monza – Sabato** dalle 10 alle 18, ultimo ingresso 17.30 | **Domenica** dalle 14 alle 18, ultimo ingresso 17.30 L'apertura nelle giornate Fai prevede visite culturali all'interno della **Chiesa di Santa Maria al Carrobiolo** (complesso fondato tra il 1232-34), con un ricco itinerario alla scoperta di decorazioni pittoriche e dipinti, del convento dell'ordine dei barnabiti, e una breve sosta all'interno del refettorio ora adibito a biblioteca dove verranno presentati alcuni volumi antichi appartenuti prima agli Umiliati e poi dal 1572 ai Barnabiti. All'interno del Convento si potranno ammirare piccoli tesori dell'arte come il dipinto della Madonna del Noviziato nella cappella ex voto, cui nel 1658 è stato attribuito un miracolo (quando le truppe francesi cercarono di entrare più volte nell'oratorio dei barnabiti, i soldati vengono bloccati nei movimenti, resi impotenti, inoffensivi grazie a un intervento inspiegabile razionalmente). (Vedi anche [Miracolo a Monza -Il Carrobiolo](#))



Santuario di Santa Maria delle Grazie – Monza

**Santuario di Santa Maria delle Grazie, Monza – Il Santuario francescano di Santa Maria delle Grazie**, con il Convento e la Chiesa furono costruiti tra il 1463 e il 1467 per volere e con il contributo dei monzesi che volevano un convento francescano osservante sul loro territorio. In particolare oggetto di grande venerazione, è sempre stato il dipinto quattrocentesco dell'Annunciazione posto sopra l'altare. Durante la visita del Santuario i visitatori potranno cogliere l'intreccio di devozione popolare, istituzioni politiche e religiose, tecniche produttive, sistemi legislativi ne abbia condizionato nei secoli la storia. Storia che i frati custodiscono e proseguono pronti a rispondere alle esigenze spirituali, materiali e culturali delle nuove povertà di giovani e famiglie del quartiere e della città. Nella metà del 1600 il "lanificio" o filanda produceva la stoffa per i sai di tutti i Francescani Osservanti della Lombardia. (vedi anche [Miracolo a Monza – Santa Maria delle Grazie](#))



Villa Tittoni – Interni- Desio

**Villa Cusani Traversi Antona Tittoni, Desio – Sabato e domenica dalle 10 alle 18, ultimo ingresso 17.30 – Venerdì ore 20 | Evento speciale per gli iscritti FAI, su prenotazione su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) – Villa Cusani Traversi Antona Tittoni** di Desio occupa, nel panorama delle ville di delizia della Brianza, un ruolo di rilievo dal punto di vista storico-artistico. Le origini della Villa sono antiche, risalgono al 1290 quando nel territorio di Desio fu fondato un convento francescano che è stato il primo nucleo edificato nel luogo in cui oggi si trova l'edificio. Il complesso della Villa fu costruito nel XVIII secolo dal marchese Ferdinando Cusani su progetto dell'architetto Giuseppe Piermarini; secondo i costumi dell'epoca, il complesso desiano, situato in zone suburbane e lontano dalla città, era stato concepito come Villa di delizia; quindi, come un luogo in cui i proprietari si ritiravano nei momenti di villeggiatura; gli ampliamenti ottocenteschi, progettati dal Pelagio Palagi, hanno dato sostanzialmente alla Villa la fisionomia che è giunta fino a noi.



Oratorio S. Stefano – Lentate sul Seveso

**Oratorio di Santo Stefano, Lentate sul Seveso –Sabato e domenica dalle 10 alle 18, ultimo ingresso 17.30 – L’Oratorio di Santo Stefano** fu edificato nel 1368 come oratorio privato, luogo privilegiato di preghiera (e di esaltazione di sé e della propria famiglia), dal conte Stefano Porro accanto alla sua dimora fortificata, oggi scomparsa. Porro era l’uomo di fiducia dei fratelli Gian Galeazzo e Bernabò Visconti e loro ambasciatore presso la Corte dell’imperatore Carlo IV di Boemia. Nelle intenzioni del committente, l’oratorio mirava anche ad ottenere il perdono di Dio in quanto nel 1252 i suoi antenati si erano resi complici nella progettazione e nell’omicidio di un domenicano inquisitore. Testimonianza della pittura gotica lombarda, il suo interno completamente affrescato è frutto della collaborazione di diverse personalità. Il considerevole ciclo di affreschi di 43 riquadri narra le vicende legate alla vita del Santo prima e dopo la sua morte ed è il più vasto mai dedicato al Santo Stefano in Italia.



Fornace Artistica Riva – Briosco

**Fornace Artistica Riva, Briosco – Domenica** ore 10, ore 11, ore 12, su prenotazione sul sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) – La Fornace Artistica di Riva Corrado si trova a **Fornaci di Briosco**, rinomata per essere “il villaggio nato sui mattoni” in quanto la produzione di questi è da ricondurre storicamente alla presenza di argilla nella zona, i cui depositi erano lasciati dalle acque del Lambro che, in epoca preistorica, formavano qui un ampio bacino lacustre. Questa materia prima ha caratterizzato la storia del luogo probabilmente sin dall’epoca romana. La sua storia inizia nel 1922 quando Guido Persico, professore all’Umanitaria di Milano e il suo allievo Augusto Rebattini, entrambi interessati alla creazione di oggetti artistici in terracotta e ceramica, aprirono un laboratorio a Cremona. Nel 1938, la ditta Rebattini & Persico si trasferisce a Fornaci di Briosco, dopo aver costruito la piccola fabbrica di cotto artistico che ancora oggi esiste su un terreno vicino al Lambro, ricco di argilla di buona qualità. Oggi la Fornace si è specializzata nella produzione di piastrelle in cotto lombardo e in tinta unica di svariate dimensioni, nonché nella realizzazione di decori artistici e installazioni site specific, presenti anche a City Life.

**Informazioni:** 348 5917634 e [monza@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:monza@delegazionefai.fondoambiente.it)

**Prenotazioni:** [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)

